

Salvatore & Di Meo s.n.c.
COSTRUZIONI EDILI
 Via Zappanotte, 14 • Tel. 0864.51481
 67039 SULMONA (AQ)

ZAC

ALASKA
 AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE
 BIOPOLIMERI UNI EN 13432
 Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile
 Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretrattabile
 Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata
 Via Martiri Istriani delle Foibe sn
 Zona Industriale - Sulmona
 Tel. 0864 251 800 www.alaskaeuro.it

è un prodotto **EDITA S.r.l.**
 pratola peligna tel. 0864 272190
 editasrl@yahoo.com

www.zac7.it
 supplemento quindicinale
 ZAC anno XIV - numero 8
 distribuzione gratuita
 registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA
 sabato 2 luglio 2016

IL PUNTO
 di patrizio iavarone

L'estate calda
 Sarà un'estate calda, promette l'assessore Andrea Gerosolimo, un'estate che potrebbe esplodere già dalla prossima settimana quando sul tavolo del governatore Luciano D'Alfonso dovrebbero essere discussi i punti nevralgici della vertenza peligna. Ospedale, autostrada, centrale Snam. Ora che sono finite le elezioni e che di nuove se ne preparano, a partire da quelle politiche, probabili prossime imminenti. La piazza di Sulmona, con il voto che è andato come è andato, resta tra le più interessanti: qui dove il Pd è sparito e dove, finora, non si è neanche riaffacciato. Che so a fare un'analisi del voto, a rimettere i pezzi insieme a chiedersi dove ha sbagliato. A fare da argine al crescente consenso dell'assessore regionale e al suo "civismo" dilagante, il Pd ha lasciato, nella tana del lupo, un altro lupo: il presidente della Provincia Antonio De Crescentiis, che è uomo di partito, ma anche uomo di territorio. Fiero e coraggioso. I due si ringhiano timidamente, per il momento, contendendosi una possibile candidatura in Parlamento. Il primo mostrando i denti, il secondo allisciando il pelo. Divisi, o invitati a dividersi, non tanto dall'ambita poltrona, ma dalle strategie dei potentati marsicani e aquilani. Perché ora hanno paura entrambi. Per questo è bene abbattere i muri e stare sulle singole questioni. Perché delle lotte intestine al centrosinistra e delle opzioni delle candidature, ora, a questo territorio, interessa poco. Anzi nulla. Ospedale, autostrada, centrale Snam: il confronto sui temi questo sì. E a ben vedere in almeno due su tre di questi (ospedale e autostrada), i due lupi la pensano allo stesso modo. Così hanno detto ululando a lune diverse. Il tempo della corsa allo scranno romano, insomma, non confonda le idee, soprattutto a loro. Ora è il tempo di far sentire il fiato sul collo a chi di dovere, far esplodere il caldo. E' il tempo di "stringersi a coorte", come fosse la vigilia di Italia-Germania.

IL GIORNALE ON LINE È SU **ZAC7.IT** ANCHE IN PDF

Occupazione, la luce in fondo al tunnel

Sono oltre 120 i posti di lavoro che saranno attivati nei prossimi mesi in sette nuovi progetti industriali

di **simona pace**

Tempi rosei per la Valle Peligna perché di annuncio in annuncio prossimamente l'occupazione sembra destinata ad aumentare. Sono stati sottoscritti martedì i contratti di sviluppo del bando Par-Fsc, tra Regione e cinque aziende del territorio, per un to-

tales di 62 posti di lavoro (Manhattan Srl, 20; Medibev Spa, 20; Tesla Grenn Power Srl, 3; Maison & Co Srl, 15; Pantex International Spa, 4). Ma le buone notizie non finiscono qui. Partiranno, infatti, a giorni le operazioni di messa in sicurezza e pulizia di

parte dell'ex Sitindustrie acquistata da una ditta bergamasca, la Oxis Alum, impegnata nel trattamento dell'alluminio. Saranno 40 le persone, tutte del luogo, che vi andranno a lavorare. Procede così l'iter d'insediamento di una nuova azienda, annunciata dalla senatrice Paola Pelino (Fi) nel corso della campagna elettorale e che, visto il contesto, sembrava dover rimanere lettera morta. Invece no. "Ci vorrà tempo per la messa in sicurezza - puntualizza Pelino -, ma tra 8-9 mesi dovrebbe entrare a regime". Stesse tempistiche stimate dall'imprenditore sulmonese Mauro Tirimacco per la sua Salsa Italia che lancerà sul mercato nazionale ed internazionale un nuovo condimento. A rallentare l'apertura dello stabilimento è stata la richiesta di integrazione di documenti da parte degli enti.

"Ma stanno collaborando tutti" sottolinea Tirimacco il quale nei giorni scorsi aveva chiesto agli organi preposti di effettuare un sopralluogo e sincerarsi con gli occhi, e non solo sulla carta, della situazione. "Trattandosi di alimentare è normale che i controlli siano maggiori" aggiunge l'imprenditore. Salsa Italia dovrebbe partire entro fine di luglio o, in caso di ulteriori integrazioni, al massimo a settembre. Delle tre linee di produzione impostate si inizierà con una sola per 25 posti di lavoro e, in caso di risposta positiva del mercato, si andrà ad integrare la produzione con altri due turni fino ad avviare, man mano, anche le altre linee. Il mercato belga, tedesco ed australiano sembrano già interessati al prodotto made in Italy, ma la visione di Tirimacco non si ferma qui perché l'obiettivo è quello di avviare un pastificio ed un allevamento di tacchini, ingrediente base della salsa.

In fondo al tunnel



All'interno
INCHIESTA • Goodbye Centro Abruzzo

CRONACA
La mappa delle incompiute

Impianti idrici, strade, palestre e musei: il "libro nero" dei lavori pubblici nel Centro Abruzzo



Si chiama "Libro bianco delle incompiute" la prima mappatura parziale della Regione sulle opere pubbliche non ultimate, un elenco stilato in vista di ulteriori fondi, anche se all'appello hanno risposto pochi Comuni. Per il Centro Abruzzo è il Consorzio di Bonifica Aterno Sagittario ad avere in sospeso le due opere più sostanziose, lavori di riordino dell'irrigazione a Pettorano e tra Pacentro e Sulmona. La prima ha avuto un impegno di circa 433mila euro, ma necessita ancora di 1 milione di euro per l'ultimazione. Ai tempi i lavori vennero bloccati a suon di pesanti proteste dai proprietari di alcuni terreni contrari all'esproprio. Il Consorzio, oltre a pagare lo smaltimento di materiali in amianto, dovette anche pagare interamente la ditta. Oggi quegli stessi proprietari reclamano a gran voce l'ultimazione dell'impianto. La seconda ha visto un impegno di 3,6 milioni serviti ad effettuare metà dei lavori totali, interrotti entro il termine e mai più riavviati. Servono ancora 1,5 milioni. Per Sulmona figura tra le incompiute la realizzazione di un sistema museale territoriale dell'Annunziata per 270mila euro e il ponte di via Gorizia ora

POLITICA

La pagina dello stesso libro

Nominata la giunta Casini: volti noti a palazzo e divisioni da manuale Cencelli

di **anna spinosa**



SULMONA. Fresca di insediamento il sindaco Casini ha annunciato la sua giunta, che, in realtà, non è una novità tanto per le indiscrezioni confermate, quanto per la familiarità dei prescelti con il palazzo: lasciate alle arie di campagna elettorale gli spot del rinnovamento e delle facce nuove, insomma, "la pagina si volta" sempre sullo stesso libro. Partiamo da Mariella Iommi già ex assessore nella giunta Federico, sarà vicesindaco e assessore al Sociale, Politiche giovanili, Pari opportunità, Servizi demografici, Urbanistica e Centro storico. Cristian La Civita, ex consigliere comunale della maggioranza Federico, ha avuto le deleghe del Bilancio, Attività produttive, Commercio e artigianato, Personale. Alessandra Vella unica novità in casa Casini, si occuperà di Contenzioso, Ambiente, Rifiuti, Patrimonio, Trasporti, Agricoltura e Partecipate. Mario Sinibaldi ex consigliere (di opposizione prima e maggioranza poi) dell'amministrazione Ranalli, riceve

OVIDIO infissi
INFISSI - PORTE - BLINDATI
 www.ovidioinfissi.it **BONUS FISCALE 65%**
 per il recupero del
 Tel. 0864.31303 - Fax 208720 - Viale Stazione, 45 - SULMONA

Insieme di qualità... a Km 0
 La concretezza del nostro impegno si traduce in **Sistemi di Gestione Certificati** coerenti con la nostra Missione Aziendale.
 Qualità, Salute e sicurezza sul lavoro, Ambiente, Responsabilità Sociale, Sicurezza Alimentare, Produzione Biologica, Rintracciabilità nella Filiera Agroalimentare.
CO.SE.L.P. ristorazione collettiva **www.coselp.it**

SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

DALLA PRIMA

La mappa delle incompiute

indirizzato dal commissario Guetta per un nuovo progetto. Anche Pratola ha la sua incompiuta nella palestra polifunzionale in località Spinelle (nella foto), nata come carcere negli anni '90 e poi riconvertita a palestra con annessa foresteria, in entrambi gli step le ditte intervenute sono fallite. Per questa cattedrale nel deserto sono stati utilizzati 1,3 milioni impiegati per coprire poco più della metà dei lavori. Per attivarla occorrerebbero altri 800mila euro. Infine, in Alto Sangro, Roccaraso necessita di 650mila euro per concludere la palestra parte di un complesso scolastico per il quale sono stati già spesi 1,4 milioni di euro. Alfedena punta a circa 200mila euro per il Museo Aufidate, 700mila per il centro turistico e quasi 300mila per la zona artigianale. Oltre 2 milioni servono infine a Pescocostanzo per l'acquedotto di Pizzo Coda. Tutte opere evidentemente concepite male, dove i soldi non sono bastati, con la burocrazia che ha fatto il resto. Più che un "libro bianco", insomma, un "libro nero".

s.pac

La pagina dello stesso libro

le deleghe dell'Innovazione tecnologica, Lavori pubblici, Manutenzione e decoro urbano, Protezione civile, Sport e tempo libero. Paolo Santarelli, ex sindaco ed ex assessore lampo di Ranalli per due settimane, prende in mano i rapporti con il Consiglio, la Polizia urbana, Cimitero, Lavoro e formazione, Sanità, Istruzione, Politiche della casa. Per sé la Casini tiene la Comunicazione istituzionale, Cultura, Turismo, Grandi eventi, Coesione territoriale, Finanziamenti comunitari, nazionali e regionali. Lampante è l'imbastitura di un equilibrio per far star tranquille le diverse anime così lontane confluente in sostegno alla Casini, d'altronde la composizione degli assessorati è figlia di "un riconoscimento a chi ha raccolto molti consensi". Con alcuni delegati che stridono con le competenze richieste. Gli assessori avranno però un anno di tempo per dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi che saranno messi nero su bianco entro luglio. Mentre saranno previste deleghe specifiche ai consiglieri, a partire di quella alle Frazioni ad Andrea Ramunno. A tutti buon lavoro.

INCHIESTA

INCHIESTA

INCHIESTA

INCHIESTA

L'INCHIESTA

di elisa pizzoferrato

La Brexit avrà ripercussioni anche nell'Abruzzo interno, dove gli scambi commerciali e non si sono intensificati negli ultimi anni

Goodbye Centro Abruzzo

L'addio del Regno Unito

Gli inglesi hanno dunque deciso. Fuori dall'Unione Europea. Da tempo annunciata la Brexit è divenuta realtà, o meglio sta per diventarlo con buona pace degli Stati membri che ora premono per un'uscita più rapida possibile perché nulla è peggio dell'incertezza. E così mentre l'Europa discute sulle prossime misure da adottare, anche la Valle Peligna si interroga sulle possibili ripercussioni.

Confetti extracomunitari

Coincidenza vuole che proprio a Londra la ditta di confetti Pelino, che per il matrimonio di Kate e William fece una fornitura personalizzata, esporti i propri prodotti nell'ambito della Fiera dedicata all'Italia 'Bella Vita Export' in programma i prossimi 17,18 e 19 luglio, occasione per valutare le possibili ripercussioni su un mercato destinato a diventare extra comunitario. "In realtà i nostri rapporti con l'Inghilterra sono molto limitati - afferma Mario Pelino - appena il 5% del nostro fatturato, poca cosa se paragonato a quanto invece esportiamo in altri Paesi quali l'Arabia Saudita o gli Emirati Arabi". Quanto alle possibili conseguenze della Brexit, "è assurdo pensare che il governo britannico possa introdurre misure che penalizzerebbero il mercato di materie prime quotate nella borsa di Londra quali il cioccolato, il latte in polvere e lo zucchero; prodotti che noi trattiamo in grandissime quantità ed il cui costo è strettamente legato alle variazioni della sterlina" aggiunge Pelino.

Il prezzo delle mozzarelle

Dai confetti alle mozzarelle della ditta Reginella D'Abruzzo che se fino a qualche anno fa contava buoni rapporti commerciali con l'Inghilterra, oggi non più. "Quando spedivamo i nostri prodotti potevamo contare su trasporti veloci e spese contenute, d'ora in poi non so se sarà più lo stesso" afferma



la proprietaria e responsabile Inconronata D'Amico.

Pasta e vino

Da Prezza la cantina vitivinicola Praesidium, da anni in rapporti commerciali con clienti internazionali e spesso visitata da importatori inglesi, ha appena ricevuto conferma di un ordinativo per l'Inghilterra, Paese che garantisce entrate pari al 5% dell'intero fatturato. E lo stesso dicasi per il Pastificio Masciarelli di Pratola Peligna che da circa 6 anni esporta periodicamente pasta artigianale a Londra: 25 quintali di pasta per ogni ordinativo, grandi quantità di prodotto che consentono così di abbattere il costo di trasporto. "Il prodotto italiano è richiesto e quello artigianale lo è ancora di più - confessa Chiara Masciarelli responsabile del pastificio - grazie ad internet veniamo contattati da distributori di tutto il mondo e



speriamo che con il Regno Unito le cose non cambino".

I timori del mercato immobiliare

Forse a risentirne di più sarà il mercato immobiliare come con-

fermato da una testimone d'eccezione, Lorna Richardson, di origini scozzesi ma da tempo residente a Sulmona dove svolge attività di intermediazione immobiliare con cittadini del Regno Unito e non solo. "Purtroppo nel settore immobiliare credo che le cose cambieranno moltissimo - afferma Lorna - gli stessi Inglesi non hanno ancora le idee chiare su cosa accadrà ma molto dipenderà dall'andamento della sterlina". Di certo molti cittadini britannici attendevano i risultati del referendum per decidere se investire o meno in Italia e se l'Abruzzo è sempre stata un'opzione conveniente per trascorrere le vacanze magari acquistandovi una casa, ora molto dipenderà dall'aumento delle tasse, dalla più complessa burocrazia e non da ultimo

dall'eventuale aumento dei costi dei voli Ryanair, compagnia che assicura il collegamento diretto con l'aeroporto di Pescara.

Per dirla tutta

I primi deleteri effetti politici della Brexit sono stati il risentimento e la rabbia dei vicini Scozzesi ed Irlandesi del Nord. La Scozia, avendo espresso in passato parere negativo sull'indipendenza dall'Inghilterra a patto di restare membro della Comunità Europea, ora pensa di indire un altro referendum per dire sì alla permanenza nell'Unione, ovviamente da Stato indipendente e sovrano. La premier scozzese Nicole Sturgeon ha già incontrato il presidente del Parlamento Europeo Martin Schulz per caldeggiare la posizione di Edimburgo favorevole alla permanenza nell'Unione. L'Irlanda del Nord chiede a gran voce la riunificazione delle due Irlande per evitare le possibili conseguenze negative che l'uscita dalla

Comunità Europea potrebbe comportare per l'intera isola. Una scelta che per l'Abruzzo non è secondaria, perché anche Scozia e Irlanda sono Paesi che si stanno sempre più interessando al mercato e alla piazza abruzzese. Specie nei paesi dell'entroterra dove in molti negli ultimi anni hanno deciso di comprare casa o addirittura di trasferirsi definitivamente. Di contro sono migliaia gli abruzzesi che vivono attualmente nel Regno Unito (tanto in Inghilterra, che in Scozia che in Irlanda del Nord) e che, se non residenti da almeno cinque anni, potrebbero avere problemi per restare dove sono. Di certo "l'avventura inglese" fatta da molti giovani anche della nostra terra, cioè un viaggio della speranza per imparare la lingua e trovare un lavoretto che permetta di sopravvivere, sarà d'ora in poi molto più difficile da vivere.

ACQUA

BOUTIQUE

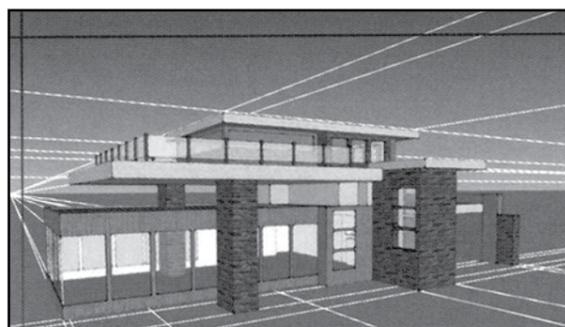
P.zza Garibaldi, 6 - 67035 Pratola Peligna
Tel. 0864 272804

PIZZERIA

SERVIZIO A DOMICILIO

la
Siciliana
stuzzicheria
arancineria

Pratola Peligna (AQ)
tel 331.9749859



VDS infissi

di De Stephanis Giampietro

via dell'industria n°12 Sulmona (AQ) Tel. 0864251840
info: vdsinfissi@virgilio.it



NERO SU BIANCO

Bretella sull'A25: guida a fari spenti

I sindaci si riuniscono per discutere di un progetto che nessuno conosce, ma che potrebbe essere autorizzato a breve

SULMONA. Si potrebbe partire dal vedere le carte, quelle vere che mettono nero su bianco, promesse, impegni e progetti. Finora, infatti, il Gruppo Toto, che gestisce l'autostrada dei Parchi, ai sindaci, almeno, ha mostrato solo un bel filmato e delle slide. Senza riferimenti geologici, né vere e proprie mappe e soprattutto senza assicurare che, nell'eventualità di un nuovo tracciato, quello vecchio o parte di esso (la bretella Pratola-Vittorito e quella Cocullo-Aielli) resteranno, seppur come asse attrezzato, nelle competenze del concessionario e non andranno a finire, invece, nel calderone, pericoloso perché di vita breve, della gestione Anas. Si potrebbe partire dal chiedere alla Regione, se proprio Toto non volesse mostrarle le carte, di conoscere su quali documenti ha lavorato la commissione interdipartimentale che alla fine ha consegnato nelle mani di D'Alfonso, che a sua volta l'ha messo nelle mani del ministro Delrio senza dire niente alla sua maggioranza e al consiglio, un parere positivo al progetto seppur evidenziando criticità sulla tenuta sismica della montagna quando verrà bucata. E pare poco. Si potrebbe cominciare a capire chi ci guadagna in questa storia di concessioni da prorogare, pilastri da mettere in sicurezza, obblighi e favori di legge. Se



oltre a Toto (quello è certo) la Valle Peligna qualcosa ci guadagna davvero e se ce la guadagna l'Abruzzo. Tutto il resto, la sfilata dei sindaci la scorsa settimana, chi a lamentare l'ennesimo attacco al territorio (specie quelli della Valle del Saggittario che sarebbero i più penalizzati), chi a difendere il "progresso che avanza" (specie quelli della Valle Subequana che ci guadagnerebbero un casello), è poco più di una perdita di tempo. E di tempo ce n'è davvero poco a disposizione, se è vero, come probabilmente lo è, che il progetto di cambiare il tracciato all'A25, tagliando fuori la Valle Peligna e il Centro Abruzzo, "potrebbe essere approvato nel frattempo", come ha detto il presidente della Provincia Antonio De Crescentiis. E pare poco.

Lo scippo in analgesia

Il successo del parto indolore a Sulmona, la reazione di Avezzano e L'Aquila

di **anna spinosa**

SULMONA. Trenta i figli sino ad ora della partoanalgesia di Sulmona. Dal primo venuto alla luce lo scorso maggio, il piccolo Leonardo (nella foto), la scelta della pratica indolore che consiste nell'autosomministrazione di un gas analgesico Livopan, è stata la più gettonata dalle mamme peligne e non solo, che hanno potuto vivere un parto sereno domando le contrazioni. Un ottimo risultato per un'eccellenza tutta sulmonese, peccato che però forse l'eco di un primo successo peligno abbia destato le ambizioni di altri due nosocomi pronti

tecnica analgesica. E pensare che a Sulmona le autorizzazioni per la partoanalgesia hanno impiegato ben più del tempo di un parto, un anno tribolato per ottenerle e un finanziamento di poco più di 3mila euro spiegano. "Un gioco al massacro, come se ci fosse un piano dietro che voglia a tutti i costi decretarne la fine" e le due storiche sorellastre alla porta a minare l'unico appiglio di sopravvivenza del reparto dell'Annunziata. Come se non bastasse poi il verdetto del declassamento ad ospedale di base e così al punto nascite intento a fare



a sfilare il podio all'Annunziata e ad agguantare il lascia passare per la pratica indolore. Spuntano così L'Aquila e Avezzano che "chirurgiche", hanno fatto richiesta e ottenuto di inserire la partoanalgesia nei rispettivi reparti. Lo scenario quello di "uno scippo, l'ennesimo" lamentano dal reparto, parla di "sgambetto" Berta Gambino, tra le battaglie del punto nascita, ostetrica in prima linea nella nuova

i conti con la clessidra del tempo e dei numeri si aggiunge la beffa del blocco operatorio in stand-by da dicembre, mese in cui avrebbe dovuto esserci il famoso taglio del nastro. Un'inaugurazione posticipata, sale operatorie immacolate, lavori terminati da mesi, medici e infermieri a braccia conserte aspettando il via libera dall'alto. Sono in atto i controlli ha spiegato il direttore Tonio Di Biase, da marzo sono partite le operazioni di collaudo da parte dell'ufficio tecnico. "Non ci hanno ancora comunicato una data, non lo sappiamo". Un clima di attesa col quale da anni i sulmonesi fanno i conti, ancora una vota lasciati alla finestra, ad aspettare.

SULLA NOTIZIA
ISTANTE PER ISTANTE
www.zac7.it

Spigolature

Due centrali idroelettriche bloccate, un milione di euro di investimenti fermo e quasi mezzo milione di euro di royalty finora non incassato dalla società pubblica che dovrebbe ereditare **le reti della Gisa.** Va così nel Centro Abruzzo: lo sviluppo si ferma, per anni, da sei anni ormai, di fronte al dilemma di come liquidare il patrimonio della partecipata che, come da legge, dovrebbe passare alla Saca. Una diatriba giuridica tra il liquidatore (pagato da sei anni) e i sindaci su come procedere alla liquidazione della società (se tramite delibera di consiglio o voto assembleare) che non permette di dare in comodato d'uso ad un privato (la Soave) le reti per attivare le sue centrali. Niente non si va avanti, tutto fermo: le centrali, i soldi e l'energia alternativa.

Il rischio c'è, anche se il sindaco farà di tutto per evitarlo: l'amministrazione comunale di **Sulmona rischia il commissariamento record** prima ancora di essere insediata. La nuova legge sul bilancio armonizzato, infatti, obbliga il Comune ad approvare equilibrio e assestamento di bilancio entro la fine di luglio. Solo che per farlo bisogna passare prima in commissione e poi in consiglio; e le commissioni, a Sulmona, sono ancora da nominare. Per questo la prima riunione dell'assise (intorno all'11 luglio) prevede anche la nomina delle commissioni: di tempo per litigare e rivendicare le presidenze, non ce n'è.

Il **Consorzio Terra Viva** ottiene dalla Regione 37mila euro per la promozione dei prodotti abruzzesi in Europa. Un finanziamento importante che servirà a dare ossigeno al Consorzio e, chissà, anche a permettergli di pagare finalmente l'affitto al Comune di Sulmona con il quale ha un debito di migliaia di euro.

promesso di impegnarsi sul mantenimento complessivo dell'assistenza, non abbiano dato rilevanza ed importanza alla notizia. Lattanzio e Combattelli hanno comunque chiesto al sindaco di opporre ricorso amministrativo al decreto poiché Popoli è tra l'altro inserito nel "cratere" delle ricostruzioni sismiche, in linea con altre situazioni di chiusure di strutture pubbliche che per tali ragioni sono state prorogate. Secondo i neo consiglieri si sta pertanto delineando in modo chiaro che l'ospedale di Popoli è destinato ad erogare attività riabilitativa post-acuta in regime di ricovero ospedaliero con annesso Ppi.

luigi tauro

La strada tortuosa della Subequana

Ritardi nei lavori sulla SS5. Resta scoperto il tratto tra i ponti e la centrale

CASTELVECCHIO. Oltre 8 milioni di euro pubblici spesi, ma la strada statale 5 resta ancora insicura. A rendere pericoloso il passaggio lungo la via che collega Valle Subequana e Valle Peligna è la mancata realizzazione della galleria paramassi tra i ponti della ferrovia e la centrale Enel. Un tratto pericoloso e da sempre teatro di cadute massi che spesso hanno colpito anche le auto in transito. Non solo. Per la sua caratteristica, all'inizio dei lavori per la messa in sicurezza della strada statale 5, molti residenti, chiedevano proprio interventi su questo tratto giudicato più pericoloso rispetto agli altri due dove comunque sono state realizzate le gallerie paramassi. Opere imponenti che insieme a tutta un'altra serie di lavori hanno aumentato e di molto il livello di sicurezza, ma che lasciano scoperto proprio il tratto dove dovrebbe realizzarsi la terza galleria. "I lavori per aumentare la sicurezza nel pezzo di strada che si trova tra i ponti della ferrovia e la centrale Enel, dovevano partire ad aprile - spiegano in una nota congiunta il sindaco di Molina Aterno, Luigi Fasciani, il sindaco di Castelvechio, Pietro Salutati e il presidente del comitato pro Valle Subequana, Berardino Musti - un ritardo che non ci lascia sereni, considerando che a distanza di quasi due



anni, periodo di affidamento del lavoro all'impresa avvenuto a settembre 2014, sono state posizionate solo le reti e le barriere paramassi, non riteniamo comunque giustificabile il ritardo nella realizzazione dell'opera, il cui appalto, è stato finanziato con 4 milioni e 600mila euro circa, finanziamento ricompreso nel piano del sisma dell'Aquila". In particolare, il primo progetto di galleria, prevedeva la realizzazione di un'opera assemblando materiale prefabbricato direttamente sul posto. Una soluzione messa da parte per puntare ad una galleria realizzata direttamente in cemento e ferro da qui la giustificazione del ritardo messa sul tavolo dall'Anas.

federico cifani

Pronto: chiuso il pronto soccorso

Il decreto annunciato è stato pubblicato il 16 giugno: al Santissima Trinità solo riabilitazione

POPOLI. Con il decreto commissariale firmato da Luciano D'Alfonso, il n° 55 del 16 giugno, il Pronto soccorso dell'ospedale della Santissima Trinità di Popoli è stato trasformato in punto di primo intervento ossia secondo i neo consiglieri di minoranza Mario Lattanzio e la giovanissima Vanessa Combattelli "con tale provvedimento si sancisce la fine dello stesso Pronto soccorso di Popoli e la trasformazione del presidio popolese in polo riabilitativo senza ricoveri d'urgenza né accettazione in urgenza". Quindi il riferimento per Popoli e Bussi sul Tirino sarà Sulmona, mentre per i centri a valle sarà Chieti. Anche se ampiamente annunciato l'evento rappresenta una doccia fredda per le popolazioni locali ancorché in altre occasioni sono state trovate soluzioni che non hanno intaccato le potenzialità di cura e la tutela dei diritti e interessi della comunità dell'alta Val Pescara. Fatto ancor più grave è che partiti, amministratori e deputati locali che in precedenza avevano ripetutamente



zioni sismiche, in linea con altre situazioni di chiusure di strutture pubbliche che per tali ragioni sono state prorogate. Secondo i neo consiglieri si sta pertanto delineando in modo chiaro che l'ospedale di Popoli è destinato ad erogare attività riabilitativa post-acuta in regime di ricovero ospedaliero con annesso Ppi.

luigi tauro



300 CATEGORIE - 1 SOLO SITO

www.francescopalombinoshop.com



Realizza e Vende
Villette a Sulmona

in via G. Mazzini, nei pressi Ospedale

per info: 389.0663138

edilco2016@libero.it

SISTEMI D'ARREDO
Progetta e realizza
le tue soluzioni d'arredo

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO-BRICO
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238
www.puntobricoraiano.it
puntobrico@televoipitalia.it

SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

NERO SU BIANCO

Si fa presto a dire fitness

In Abruzzo manca una legge che regoli il settore delle palestre. Viaggio nella giungla degli "abusivi"

di **elisa pizzoferrato**

Ci sono settori nei quali una regolamentazione sarebbe necessaria, soprattutto se richiesta da tempo a gran voce dai chi nel settore ci lavora. Come il fitness. Una realtà in cui è rimesso alle singole Regioni il compito di dettare apposite normative e se già da tempo molte hanno provveduto in tal senso, così non può dirsi per l'Abruzzo dove tanta è la confusione che ancora domina il settore. Questioni delicate che meriterebbero maggiore attenzione a partire dai titoli (non) richiesti per aprire una palestra; attualmente infatti chiunque può decidere di aprirne una selezionando un luogo adeguato ed acquistando l'attrezzatura necessaria. E se per la scelta del locale occorre rispettare norme e condizioni rigorosamente dettate dalla Asl in materia di igiene e sicurezza, altrettanto non può dirsi riguardo al possesso di specifici titoli di studio e/o di specializzazione. E così si va dalle palestre gestite da responsabili con diploma Isef o con laurea in Scienze motorie ai centri con istruttori muniti di diplomi rilasciati dalle numerose Federazioni sportive, riconosciute o meno dal Coni, fino alle palestre dotate di attrezzature dal valore di molte migliaia di euro, frutto di un mercato che, attraverso campagne pubblicitarie e fiere del settore è sempre più capace di dettare le tendenze imposte dalle case di produzione. Mode che attualmente vedono protagonisti numerosi corsi e programmi di allenamento quali la ginnastica dolce o soft gym, la sempre attuale aerobica, ma soprattutto il pilates (disciplina esplosa negli ultimi anni per la quale non esiste un brevetto e chiunque può insegnare) o la zumba fitness, attività brevettata a livello europeo. E ancora lo switching, il deck and gag e il super



jump, tutti marchi registrati che per essere praticati comportano l'acquisto di costosi attrezzi, necessari, a detta delle case produttrici, a garantire un corretto esercizio. Discorso in parte diverso vale per il body building, né semplice moda né sport, ma "disciplina" per la quale il teorico insegnamento scolastico non sempre appare sufficiente. Quello che conta in questo campo è la pratica, la tecnica e l'esperienza accumulata negli anni, qualità garantite dai risultati, a volte fin troppo visibili, sul fisico di quanti decidono di allenarsi. Certo non mancano le critiche da parte di chi l'educazione fisica la insegna nelle scuole e che non concepisce la possibilità di praticare una qualunque attività sportiva senza uno studio di base. Ma tant'è.

E se la Lombardia e la Toscana oggi impongono la presenza di un responsabile diplomato o laureato, l'Abruzzo, con buona pace di chi un cambiamento lo rivendica addirittura dagli anni 89/90. E che dire dei 'consigli alimentari' che per qualcuno vanno dispensati per migliorare i risultati dell'allenamento, mentre per altri sarebbero addirittura vietati? Per non parlare poi della veste giuridica di associazione sportiva che molti preferiscono dare alla propria attività professionale, una scelta che assicura una gestione fiscalmente agevolata con evidenti ripercussioni in termini che ben potrebbero definirsi di 'concorrenza sleale'. Tanti gli aspetti da regolare dunque per un settore in continua trasformazione, dove il concetto di benessere non è più solo legato al fisico ma anche e soprattutto alla mente e dove tra 'consigli alimentari', tendenze del momento e diplomi più o meno attendibili, il rischio di una scelta 'dannosa' è sin troppo elevato.

Piovono polemiche sul mezzo parcheggio

PRATOLA. "Rispondere ai fabbisogni di una comunità e alle esigenze dei molti pendolari che si recano quotidianamente nel nostro capoluogo di regione", questa la dichiarazione del sindaco di Pratola Peligna Antonio De Crescentiis all'indomani dell'inaugurazione del parcheggio antistante la stazione di Pratola Superiore. Nei giorni scorsi però, il parcheggio è stato vittima di un violento temporale che ha portato "a galla" le falle dell'area stessa, così come è stato denunciato da un gruppo di cittadini i quali al di là di sostenere la realizzazione dell'opera pubblica in sé, indispensabile e necessaria, contestano all'amministrazione comunale il "modus operandi" che ha condotto all'inaugurazione della stessa: senza una pavimentazione adeguata, priva di un sistema di scarico per le acque piovane e di un idoneo impianto di illuminazione. Pronta la risposta dell'amministrazione comunale e del sindaco che tende a consolidare il principio per cui durante il suo mandato l'idea di realizzare per la collettività ha annullato le sterili polemiche. Era urgente aprire quell'area più o meno messa a punto, in altre parole, al fine di garantire una più sicura circolazione sulla strada provinciale peligna, le cui carreggiate erano invase dalle auto in sosta dei pendolari. Il parcheggio pertanto è ancora "in fieri" poiché alla conclusione dei lavori del primo lotto interamente a carico del Comune, seguiranno i lavori del secondo lotto grazie ad un contributo della Provincia dell'Aquila di circa 30mila euro con i quali si provvederà alla posa dell'asfalto, al drenaggio delle acque piovane e all'installazione di una regolare illuminazione.

salvatore presutti

L'INTERVISTA

L'orso in giardino

di **donatella conte**

Regolare e aiutare la convivenza tra plantigradi e residenti. La Regione Abruzzo approva una legge

Antonio Carrara è presidente del Parco nazionale d'Abruzzo dal 2014, oggi protagonista della nuova legge a tutela dell'orso bruno marsicano approvata dalla Regione Abruzzo. Il Piano d'azione per la tutela dell'orso bruno marsicano (Patom), una conquista per il Parco, troverà applicazione nei prossimi mesi. Si attende perciò il riscontro positivo di questo progetto lungimirante che tiene conto della necessità della tutela e della conservazione della vita dell'orso, nonché della riduzione dei conflitti che scaturiscono dall'incontro uomo-animale.

Una legge ad hoc per la tutela dell'Ursus arctos marsicanus. L'Abruzzo è la prima in Italia. Ma dal punto di vista pratico, a che punto siamo con la tutela?

Questo provvedimento è sicuramente un grande passo in avanti nella tutela di una specie a rischio, ma la legge mira innanzitutto alla riduzione dei conflitti tra gli agricoltori e l'animale in questione nelle aree esterne al Parco. Entrambi vivono nella minaccia dell'incontro, quando l'orso bruno si spinge fino ai paesi o nelle case e negli orti, e questo si è verificato spesso negli anni addietro, basti ricordare i casi di avvelenamento ed attacchi accidentali (come quello di Petto-

rano sul Gizio del 2014) e non, ma l'elemento da evidenziare della legge è la legge stessa: per la prima volta infatti, dopo 45 anni di silenzio, la Regione ha preso un impegno concreto ed ufficiale a favore dell'orso marsicano, e muove i passi anche verso altre direzioni.

Per esempio quale?

La Regione Abruzzo con questa legge istituisce un fondo stabile di 30mila euro e si impegna, ogni anno, a redigere un programma preciso di interventi. Così, in base alle esigenze e alle criticità, sarà più semplice rispondere e prendere provvedimenti specifici. La conservazione della specie, può essere sollecitata anche con l'implementazione del monitoraggio, la Regione Lazio per esempio già dispone di un sistema di questo tipo. Nel protocollo d'intesa presentato abbiamo proposto proprio che la Regione si faccia carico del monitoraggio dell'area dove l'orso vive e si riproduce.

A proposito di riproduzione: il 2016 è stato un anno positivo per le cucciolate? Quanti i nuovi nati?

Al momento non posso dirlo con certezza. Arrivano molte segnalazioni su avvistamenti di gruppi di orsi, proprio ieri l'ultima, non sempre attendibili. Perciò dobbiamo aspettare ottobre per effettuare delle ricognizioni in contemporanea, in modo tale da poter avere i dati complessivi delle cucciolate del 2016 ed evitare conteggi falsati. Per l'incremento delle nascite purtroppo non basta seminare cibo perché, an-

che se con difficoltà, l'orso riesce a trovare "scorte" anche senza l'aiuto dell'uomo, così come grande è la capacità di affrontare spostamenti: i maschi della specie sono quelli che migrano di più, ma poi tornano nell'areale di provenienza. Ricordo che, anni fa, un esemplare si era spinto fino ai Monti Sibillini, rischiando davvero di morire e non tornare indietro.

Il Piano prevede rimborsi e indennizzi. Come verranno distribuiti, in base a quale criterio?

I rimborsi e gli indennizzi sono riconosciuti a quei coltivatori e operatori zootecnici che operano fuori dai confini Parco e subiscono danni alle attività di tipo non professionale.

Il Patom potrebbe incidere sull'eventuale allargamento del perimetro di vita dell'orso ad altri Parchi?

La legge opera positivamente in tale direzione, però l'orso decide in autonomia dove cercare cibo, dove spostarsi, dove allargare il suo spazio vitale. Non si può pretendere che un animale selvatico "rispetti" il perimetro e si attenga a quanto stabilito a tavolino dall'uomo. Noi però possiamo gettare le basi di un allargamento del Parco.



Ottica D'Alimonte

PERCHÉ DA NOI TROVERETE SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

Ray-Ban®

Qualità e professionalità
Garanzia X
Pagamento rateizzato a tasso 0%



Acquista un occhiale da vista RAY - BAN
Subito per te una
SPORTING BAG PERSONALIZZATA

FINO AL 30 APRILE

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

POPOLI

Via G. Marconi, 21 - Tel/Fax: 085.9875076 E-mail: info@otticadalmonte.com

CEPAGATTI

Via Duca degli Abruzzi, 2 - Tel/Fax: 085.974595 E-mail: info@otticadalmonte.com

PESCARA

(Presso Centro Commerciale "Il Molino") Via Misticoni
Tel/Fax: 085.6922219 E-mail: info@otticadalmonte.com

FENICE SRL
STRUTTURE IN LEGNO
WWW.FENICELEGNO.COM

TETTI E CASE IN LEGNO
PERGOLATI
ARREDO URBANO E GIARDINO
GRANDI STRUTTURE

S.s. 17 km 93.250 67035 Pratola Peligna AQ - T.0864 238136

Via Lamaccio n°1 - 67039 Sulmona AQ
Tel 0864 566372 - Fax 0864 568644
C.F. e P.IVA 01900660661
email: info2.mvsrl@gmail.com



materiali per l'edilizia, parquet, pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredobagno, termoidraulica, rubinetteria, stufe e termocamini, riscaldamento, condizionamento, porte, infissi

CULTURA

L'Abruzzo segreto dell'Open Day

Dmc a lavoro per raccogliere proposte e idee per il doppio evento sul turismo

di chiara de bartolomeis

Si è conclusa in settimana l'attività di animazione svolta sul territorio abruzzese e promossa dal settore Turismo della Regione Abruzzo, in collaborazione con le Dmc e le Pmc, in previsione dell'evento "Abruzzo Open day". Un progetto che si dividerà in due periodi, "Winter" dal 29 ottobre al 2 novembre e "Summer" dal 29 maggio al 2 giugno 2017. Un evento promozionale finalizzato a rilanciare l'Abruzzo come meta turistica di grande attrattiva, a livello nazionale e non solo. Gli strumenti di attuazione del progetto sul campo sono stati assegnati dalla Regione alle Dmc che si trovano in questi giorni a dialogare con tutti gli operatori, pubblici e privati, attraverso le adesioni al bando con scadenza indicativa prevista per il 20 luglio, in cui confluiranno tutte le iniziative per partecipare al progetto. In quest'ottica sta lavorando alacremente la Dmc sulmonese "Cuore dell'Appennino-Terre d'Amore in Abruzzo",



presieduta da Anna Berghella, la quale afferma l'importanza di svelare un "Abruzzo segreto", ancora non degnamente valorizzato e poco noto a molti italiani e stranieri. Le linee guida,

le prospettive e il metodo della Dmc sulmonese rispondono tutte all'esigenza di puntare sulla qualità delle proposte che verranno ascoltate, scegliendo quelle che più andranno a risaltare le caratteristiche e l'identità del nostro territorio. Una condicio sine qua non è quella di mettersi insieme e fare squadra creando una vera e propria rete di coesione sociale tra i vari enti locali, associazioni, pro loco, albergatori, ristoratori e i Comuni tutti, facendo del turismo il motore e l'ossigeno delle terre d'Abruzzo. La Regione cofinanzierà in tal senso le attività, mettendo a disposizione 60mila euro a ciascuna delle 12 Dmc, per eventi importanti di richiamo, mentre una parte delle risorse economiche (in tutto 3 milioni di euro l'anno) verrà invece messa a disposizione dalle Dmc. A ciascuna

di esse è stato richiesto di proporre almeno 20 eventi. Le idee finora poste a grandi linee dalla Dmc "Cuore dell'Appennino" ruotano intorno a una kermesse che vada a promuovere il nostro patrimonio artistico e culturale attraverso l'esaltazione dei prodotti tipici enogastronomici e dei luoghi paesaggistici naturali, ma anche legando all'evento Open day Abruzzo, ambiti di comprovata eccellenza e di riconoscimento nazionale come l'appartenenza di alcuni dei nostri Comuni al circuito de "I borghi più belli d'Italia", così come alla celebrazione del bimillenario della morte del poeta sulmonese nell'ambito della manifestazione "Ovidio 2017".

L'estate che non c'è

Nessun programma ancora per il cartellone delle manifestazioni sulmonesi

di anna spinosa

SULMONA. Paese che vai estate che trovi. E' quello che avranno pensato i tanti turisti, italiani, inglesi, americani che hanno scelto la bella città di Ovidio, rimasti però a bocca asciutta di eventi. Il cartellone estivo infatti è ancora in stand-by e siamo arrivati ai primi di luglio senza un annuncio, né un work in progress, insomma senza sapere di che estate morire. Da Palazzo incombe il silenzio "obbligato", dicono, per dare il tempo alla nuova macchina comunale, appena alloggiata, ricordando però la partenza dei due pezzi da novanta, la Giostra e il Muntaigninjazz gestiti però per lo più dalle associazioni di riferimento. Il primo cittadino Annamaria Casini dal canto suo si giustifica ricordando i pochi giorni dall'insediamento e alla richiesta sull'ufficializzazione del cartellone estivo, rassicura che "opererà per avviarlo in breve tempo". Intanto è partita la quinta edizione di "Arte Festival" la rassegna nazionale di teatro estiva che ha come suggestiva



location il cortile di palazzo San Francesco, undici compagnie che dal 26 giugno al 10 luglio si sfideranno sul palco, manifestazione organizzata dall'associazione culturale Arianna e dalla compagnia teatrale "Il Risveglio". Di certo questo non può bastare, e ad accusare

il ritardo nella stagione clou sono i cittadini che scelgono altre destinazioni e i commercianti. Lo slittamento della calendarizzazione degli eventi va a penalizzare tutto un circuito turistico, commerciale ed economico, perché i visitatori, bellezze a parte, vogliono anche vivere la città. Così pure la fiera dello scorso sabato, poco sponsorizzata, che non ha registrato le presenze aspettate e che poi era sempre la solita sfilata di mutande. Inevitabile poi fare la conta e sbirciare il giardino dei vicini che è sempre più verde. Si è parlato di concerti e di un carnevale estivo sulmonese: non ancora pervenuti, speriamo entro l'estate.

Gli amici di Willy

Una favola e un simbolo per il racconto di Germano Chiaverini

ROCCARASO. Diventare amici di Willy. Questo il risvolto forse inatteso che Germano Chiaverini, giovane avvocato di Roccaraso, sta scoprendo all'indomani della pubblicazione della sua prima esperienza editoriale dal titolo "L'Orso Willy, il miele al cioccolato e le pulci ballerine". Due episodi di una storia in cui protagonista è un orsetto, decisamente particolare, non amante del miele e non all'altezza del suo grande papà William di cui ne porta il nome come diminutivo. Una fiaba destinata ai più piccoli dove la morale resta celata nei gesti e nelle parole del piccolo orso che grazie all'aiuto della sua amica Betta riesce, tra divertenti avventure,



a salvare il suo villaggio diventando alla fine un eroe perché, in fondo, tutto è possibile. Risultato primo vincitore del concorso bandito dalla Giovanelli Editore, il libro di Chiaverini non vuole solo essere 'letto' quanto coinvolgere tutti, bambini e non solo, in un progetto più ampio dove l'orso diventa un amico, da tutelare e proteggere anche con il sostegno dell'associazione 'Dalla parte dell'Orso' e perché no, da raffigurare: a breve un mini concorso destinato ai piccoli lettori per illustrare, ognuno a suo modo, l'orsetto e i suoi amici del bosco così da diventare sempre più amici.

e.piz

L'invasione degli "insetti a due ruote"

Grande successo per i festeggiamenti del settantesimo anniversario della Vespa



POPOLI. Se fossero stati insetti sarebbe stato "uno sciame enorme di vespe", trattandosi di scooter è stata una flotta mai vista di migliaia di appassionati di due ruote che hanno invaso le piazze ed il corso di Popoli e che dopo l'inaugurazione del nuovo monumento hanno formato una coda interminabile. Ora lo spazio di Corradino D'Ascanio è completo con entrambi i simboli delle sue creazioni: la vespa e l'elicottero. Hanno festeggiato così gli appassionati il settantesimo compleanno. Da quel 23 aprile del 1946 a Firenze quando venne depositato il brevetto della moto con scocca portante senza struttura tubolare e tunnel centrale, cambio sul manubrio con parafango e cofano che ricoprivano tutta la parte meccanica per evitare spruzzi di olio o benzina agli indumenti del guidatore. Popoli è ormai abituata alle vespe,

vespini e vesponi ma il 25 e 26 giugno tra motori e concerti è stata festa grande per il paese e per gli appassionati dei club di Biella, Fabriano, Acquaviva delle Fonti, Scalea, Isernia, Pontedera ed altre località regionali e nazionali e non solo che hanno portato l'omaggio all'inventore popolese. "Vogliamo vivere D'Ascanio per 365 giorni all'anno" ha detto il sindaco Concezio Galli nel saluto alla "conversazione sulla vespa" tenuta alla Taverna Ducale, dove era presente anche una nipote di D'Ascanio e dove Antonio Marano dell'università D'annunzio di Pescara, docen-

te in industrial design, ha definito lo scooter un prodotto del migliore designer italiano che sfida il tempo per bellezza e comfort e che aumenta di valore invecchiando. Del resto è un successo dal 1946, anno dello storico referendum in cui la "vespa" insieme alla "Repubblica" e poi alla "nuova Costituzione", divenne simbolo di libertà, mobilità e bellezza.

luigi tauro

Agripeligna
Oleificio

Zootecnica Agricoltura
Orto e giardinaggio Piante e fiori

AGRIPELIGNA S.r.l. Via Tratturo, 18 RAIANO (AQ)
Tel e Fax 0864.72373 agripeligna@virgilio.it

Pizzone
beverage distributor

Distribuzione Pizzone S.R.L.
Via per Vittorito 17 Popoli (PE)
Tel: 085989684 - 3311743758

Gardenia
le borse, le scarpe e gli accessori

nuova collezione Primavera-Estate

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ Tel. 0864 274103 • agardenia@alice.it

SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

SPORT E BENESSERE

Fusioni e ripescaggi, l'estate calda del calcio peligno

Il Raiano perde la finale contro il S. Benedetto dei Marsi. A Pratola nasce l'Usd Nerostellati

di **salvatore presutti**



Finale in agrodolce per il calcio peligno conclusosi lo scorso sabato 25 giugno che ha decretato la vittoria dei playoff del campionato di Prima Categoria del S. Benedetto dei Marsi di mister di Genova a discapito della compagine del Raiano calcio guidata da mister Antonucci, che ha disputato un campionato d'annata. La trama dell'incontro è stata come quella dei migliori film che si rispettino: tenacia, grinta e restare incollati alla poltrona fino all'ultimo respiro. Il maligno del pallone si sarà divertito anche questa volta rendendo questa finalissima play off ancor più degna di nota: il giorno prestabilito infatti era il 19 giugno nel centro sportivo di

Sambuceto, ma un violento temporale ha decretato il finale anticipato dell'incontro che vedeva il San Benedetto in vantaggio sulla compagine peligna; la sorte però alla fine sorride alla formazione marsicana ovvero

nel momento in cui la Lega decreta il Barbati di Pescara come campo per la finalissima, un po' come se per uno strano scherzo del destino il risultato fosse già scritto. I ragazzi di mister Antonucci però hanno mostrato la

grinta del gruppo rendendo difficile e non più scontato l'incontro: solo i calci di rigore, infatti, con un errore di Tiberi per il Raiano, hanno decretato l'ascesa per la formazione marsicana e l'attesa nel limbo del ripescaggio da parte della compagine peligna. Chi invece sta già respirando aria di Paradiso è sua "Eccellenza Pratola", che per l'occasione si sta rivestendo di una nuova identità: così come Apollinaire diceva che la sua poesia muore di sera e rinasce la mattina, così la formazione pratolana che al tramonto dei festeggiamenti è pronta ad indossare una nuova corazzina per affrontare con onore il campionato di Eccellenza. E' nata così l'Usd Nerostellati 1910, frutto della simbiosi tra le due realtà calcistiche pratolane che nella scorsa stagione, pur operando congiuntamente, sono state costrette

te a costituire due formazioni distinte. L'obiettivo è quello di mettere in mostra una società solida che punta a valorizzare i giovani del suo vivaio con un progetto che parte dall'avviamento allo sport sino alla Juniores d'élite. Ad accrescere questo progetto si è inserita da quest'anno anche la ASD Futsal Club Nerostellati, formazione di calcio a 5, realtà calcistica che orbita anch'essa intorno alla società sportiva pratolana e che nasce dalla rilevazione dell'ex squadra di calcio a 5 Asd Briganti Popoli. L'estate è ormai alle porte ma le società peligne non smettono di scaldare i loro motori: "Honi soit qui mal y pense", avrebbero detto in Francia, perché con dei progetti così ambiziosi sia davvero vituperato chi ne pensa a male.

PER PENSARE di Paolo D'Amato

L'analisi del Presidente



E' il momento delle "analisi del voto" e delle considerazioni politiche del dopo-elezioni. Il Presidente della Regione ci ha dato il suo pensiero, affogato dentro il solito profluvio di aggettivi, ci ha detto di aver vinto, lui, la sua Giunta e il suo Partito. Guardiamo com'è andata per il PD. A Roseto hanno votato per il PD 2823 persone: 423 in meno rispetto alle precedenti elezioni comunali. A Vasto 1160 in meno. A Lanciano invece 235 in più e a Francavilla 1445 in più. Quindi, potremmo dire: suppergiù siamo lì (naturalmente senza conteggiare i 1315 in meno di Sulmona). Ma guardiamo anche la politica, oltre che i numeri. Il PD di Francavilla, con lungimiranza politica, non voleva il candidato Luciani, che poi è quello che ha vinto: il Partito ha vinto o perso? Il sindaco Pupillo di Lanciano, in-

vece, non è proprio uno inquadrato come un soldatino. In occasione del referendum "sulle trivelle" si è schierato per il sì e la sua città è stata l'unica abruzzese a raggiungere il quorum: una scelta contro il suo partito e il Presidente della Regione. Il Partito ha vinto o perso?

Ma le cose più interessanti il Presidente le ha dette su Sulmona. Naturalmente qui il PD non ha vinto: non c'era. Ma il Centrosinistra, la Giunta e quindi lui stesso sì, hanno vinto: c'era Gerosolimo che è in maggioranza con lui in Consiglio regionale.

Il Presidente poi ha costruito un punto di vista politico interessante: Sulmona è "una emblematica questione a sé stante". Non è una città, una comunità, no, è una questione, cioè un problema e nemmeno un problema qualunque, omologabile agli altri, no è "a sé stante", diverso, difforme, strano, e questo nonostante sia una "realtà emblematica". Ma emblematica di cosa? C'è un esegeta delle parole del nostro Presidente? Qualcuno può fare chiarezza sulla sua "analisi del voto"? Qualcuno che ci spieghi, al di là delle chiacchiere, se nella realtà si può dire che il PD ha vinto davvero? Se a Sulmona il Presidente può intestarsi la vittoria della Casini (a proposito, in bocca al lupo)? Se essendo noi -peligni- marginali ha intenzione di abbandonarci al nostro destino?

Una gita a Coverciano

Esperienza dentro e oltre lo sport per i piccoli atleti dello Sporting Goriano

GORIANO. Il calcio per socializzare, divertirsi e riscoprire i veri valori dello sport più bello del mondo. Un messaggio destinato ai giovani calciatori che si sono ritrovati nel centro tecnico federale di Coverciano (Fi) per una giornata di festa e sport. Tra loro anche gli atleti dell'Asd Sporting Goriano Sicoli che hanno affrontato un lungo viaggio per indossare divisa e scarpini a pochi passi dal terreno da gioco da sempre destinato al ritiro degli Azzurri. Per i giovanissimi, dopo una sezione di riscaldamento e allenamento con i tecnici federali, è scattata la festa del gioco disputando una gara contro altri ragazzini del Veneto. Tutti insieme per una partita trasformata in un incontro e scambio tra stili e modi di fare diversi e non solo calcistici. Una spinta alla socializzazione diventata molto più forte durante la visita nel museo del calcio. Qui davanti alle maglie dei grandi campioni del passato hanno potuto ripercorrere la storia di un mito collettivo nato proprio dai calci tirati a durissimi palloni di cuoio utilizzando scarpini bullonati che fanno male solo a guardarli. Sfere in grado di testimoniare la passione per il gioco dei nostri nonni che forse avevano anche meno distrazioni rispetto alle nuove generazioni spesso prede di videogiochi e tablet. Emozioni diventate frasi, disegni e pensieri fissati su cartelloni durante la sessione di giochi educativi dove i piccoli dell'Asd Sporting Goriano Sicoli, hanno ricevuto i complimenti, senza retorica, degli specialisti che hanno curato la sezione.

federico cifani

METAMORFOSI CULINARIE di Antonio Pacella

"Fieri di sapere di aglio"



"Fieri di sapere di aglio", così recita lo spot del consorzio dei produttori di aglio rosso di Sulmona, una delle eccellenze culinarie rinomate non solo nel Centro Abruzzo, ma esportate da tempo nelle più grandi cucine internazionali. Sulmona, città d'arte, di poeti e di santi, oggi come in passato è famosa non solo per la produzione dei confetti ma anche per la produzione e il commercio di questo bulbo. Sebbene il primo riferimento storico in letteratura risale alla metà dell'800, esso probabilmente si coltiva da tempi più antichi. In questo periodo, l'odore pungente che si avverte in Valle Peligna non lascia dubbi di interpretazione. Esso infatti si raccoglie a fine giugno-inizi luglio perché matura circa 15-20 giorni di anticipo rispetto agli altri ecotipi italiani.



Pratola Peligna

La Banca che investe
il tuo risparmio nel tuo territorio



di Panicaldi F. & Paliani A.

Via Palazzo s.n. 67035 Pratola Peligna AQ
panicaldi69@teletu.it



- Rimorchi e Semirimorchi
- Saldature in Alluminio, Ferro e Acciaio
- Piastre e Tiranti Antisismici
- Tubi Oleodinamici
- Produzione Attrezzatura per Agricoltura
- Lavorazione Lamiera sp. 10 mm

www.dclsnc.it

Tel. 0864.272045 PRATOLA PELIGNA (AQ)

CHI VA...



Il santo gabbato

Passata la festa gabbato lo santo, anche se Ovidio non era proprio un santo e le elezioni non proprio una festa. Fatto è che ad urne chiuse e sconfitta subita, la promessa della senatrice Stefania Pezzopane di inserire nel decreto enti locali (licenziato il 23 giugno dal Consiglio dei ministri) una legge da 5 milioni di euro per le celebrazioni del bimillenario è stata disattesa. Certo si spera e ci si augura che ci sarà il tempo per inserire un emendamento apposito durante la discussione che inizierà tra qualche settimana, per il momento però quello che era stato un preciso annuncio della senatrice Pd semplicemente non è stato rispettato. Anzi: la senatrice ha avuto modo di tornare sull'argomento decreto nelle ultime ore, ricordando i 16 milioni per L'Aquila, 1,5 milioni per il resto del cratere, e che presenterà "degli emendamenti per cercare di far recepire altre norme contenute nel mio ddl sulla ricostruzione, come è già accaduto l'anno scorso, quando ne è stato recepito buona parte. Si tratta di norme per accelerare il processo di ricostruzione, per le attività produttive, per il personale, nonché norme relative alla questione degli eredi". Di Ovidio neanche l'ombra, né una parola. Sarà che la Pezzopane conta ora sulla sua "nuova alleata" Paola Pelino, la senatrice di Forza Italia con cui ha magicamente stretto un apparentamento elettorale al turno di ballottaggio. Lei, la Pelino, di milioni per la sua legge per Ovi-



dio 2017 (perché ogni campana ce ne ha una) ne ha previsti 4. "Da calendarizzare a fine luglio e inserire nel Fondo per gli interventi strutturali", dice. Aspettando la pioggia di euro benedetta da parlamentari trasversali e presidenti emeriti (persino Napolitano aveva firmato, sostiene la Pezzopane), Sulmona si interroga su cosa e soprattutto come fare per non perdere questa grande occasione di rilancio turistico e culturale della città. Per una volta senza cavalieri fuori dal tempo, né Guinness di danze di gruppo in piazza, neanche il karaoke dell'assessore di turno. Un'occasione vera, insomma, che metta i galloni e restituisca dignità alla città d'arte e cultura, che l'aiuti ad uscire dal degrado culturale nel quale è stata trascinata. Un progetto che vale tanto e che tanto può fruttare, a prescindere dai 4, dai 5 e dai 9 milioni di promesse elettorali.

grizzly

... CHI VIENE

Balla coi lupi



Emma ed Eliott ballano con i lupi, tra i monti del Parco nazionale d'Abruzzo a raccontare e raccontarsi una storia. Un libro e un film, come per Renard et l'enfant di Luc Jacquet che in Abruzzo venne girato una decina di anni fa. Papà Fabien e mamma Virginie, sono venuti dalla Francia orientale nel gennaio scorso a vivere tra Villetta Barrea e Pescasseroli, passando molto del loro tempo sui sentieri di montagna a caccia di lupi e orsi. A tracolla una macchinetta fotografica e una telecamera, immagine dopo immagine a documentare reazioni ed emozioni del piccolo Eliott di fronte e dentro la natura com'è: quattro anni ad agosto e già una vita da raccontare. "Per dimostrare ai francesi e non solo - spiega Fabien - che gli animali selvatici, che in Francia sono visti come un pericolo, non sono cattivi. In questo l'Abruzzo e gli Abruzzesi sono uno straordinario esempio di rispetto e convivenza con la natura". Talmente ne sono convinti che hanno deciso di far nascere Emma proprio qui: il

21 giugno scorso, anzi, incurante della distanza e ignara delle riorganizzazioni della sanità abruzzese, Virginie si è messa in macchina da sola dopo aver rotto le acque e si è recata a Sulmona per dare alla luce la piccola Emma. "Fabien era in montagna con due inglesi che erano venuti a fare un safari fotografico - racconta Virginie - ci è voluta un'ora e un quarto di viaggio, ma è andato tutto bene". All'ospedale Annunziata si sono trovati a loro agio, ma la degenza è durata poco, appena qualche giorno, perché avevano fretta di tornare sui monti: "Anche Emma crescerà tra i lupi - sorridono i due - almeno fino a dicembre prossimo, dobbiamo ancora raccogliere materiale, immortalare i nostri bambini nelle tane imbiancate della natura d'Abruzzo". La loro avventura, che è in verità un progetto pianificato con cura, la racconteranno in un libro e in un film che usciranno il prossimo anno, nel frattempo è possibile seguire il loro percorso su un sito (eliott-et-les-loups.com) o, per chi vuole, in uno dei loro safari fotografici con cui si procacciano da vivere. "Le richieste sono tante da tutte le parti del mondo - racconta Fabien - d'altronde basta affacciarsi la mattina dal balcone di casa a Villetta Barrea per vedere cervi in giro per le strade e avere un'idea di cosa ci aspetta intorno. Per voi sarà normale, per noi è straordinario".

grizzly

Sono tanti oggi i tentativi di imitazione e riproduzione in altre regioni italiane, ma le caratteristiche chimico-fisiche del territorio e dei terreni peligni lo rendono unico, abbastanza differente da quello spagnolo da cui pare abbia origine. La vendita mondiale di aglio è dominata soprattutto dai cinesi, ma non vi è alcun termine di paragone tra le qualità nutrizionali, organolettiche e culinarie di quello bianco classico che molti conoscono e il "rosso" di Sulmona. Le sue qualità non lasciano dubbi all'acquirente e il consorzio ne tutela la semina e la vendita. L'aspetto è caratteristico: l'ultima tunica protettiva del bulbillo è rossa, di tonalità accesa e ben marcata, mentre le tuniche esterne sono bianche. I più pregiati hanno un diametro che arriva fino a 70 mm, contro la media dei 45 mm di quelli



in commercio. La testa è ben serrata e la corona esterna presenta 8-10 bulbilli di grande dimensione e 3-4 più piccoli interni detti animelle.

Il Rosso di Sulmona ha un elevato contenuto in oli essenziali, responsabili del sapore e dell'odore fortemente piccanti che lo rendono particolarmente adatto ad un uso farmacologico ed erboristico. Fin da tempi remoti è stato ampiamente utilizzato nella fitoterapia, per i suoi componenti solforati (diallil-solfuro e diallil-di-solfuro). L'allicina, che conferisce all'aglio anche il suo tipico odore, è una sostanza ad elevata attività antibiotica, ma questo bulbo ha

anche azione ipotensiva, antisettica, balsamica ed espettorante. Non resta che provarlo!

ZAC

edita S.r.l.
via foresta 7 pratola peligna aq italia
tel. 0864 272190
editasrl@yahoo.com

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - federico cifani - donatella conte - paolo d'amato chiara de bartolomeis - maurizio longobardi - simona pace - antonio pacella - elisa pizzoferrato salvatore presutti - venanzio presutti - anna spinosa - luigi tauro stagista: elena antonelli

grafica e impaginazione eta beta communication - 0864 726658
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



MARMI E GRANITI



Via Lamaccio (Zona Artigianale)
67039 SULMONA (AQ)

Cell. Nico 368.3485128
Tel. 0864.53744
Fax 0864.207292

statimarmiegraniti@email.it

SI ESEGUONO LAVORI CON TECNOLOGIE
A CONTROLLO NUMERICO

Solo latte d'Abruzzo
dal cuore dei Parchi

TERRANTICA
PRODOTTI D'ABRUZZO

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola - Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880

Diva Sulmona

Viale Teofilo Patini, 32 - Sulmona (AQ)



Artigiani Pastai dal 1867



Pastificio Masciarelli C.O. & C. snc.
Via Enopoli 25 Pratola Peligna AQ
Tel. 0864 273137
info@pastificiomasciarelli.it
www.pastificiomasciarelli.it

GIERRE SRL
MACCHINE AGRICOLE



S.S. 5 Tiburtina Valeria km 129.66 67041 Aielli (AQ)
Tel/Fax 0863-789726
Mail: info@gierresrl.net Web: www.gierresrl.net



VENDITA GAS METANO

**se ami la tua terra vola con noi.
Insieme si cresce.**

Numero Verde
800 198422

www.gransassoenergie.it

